



Il Signor Firmino

Alla tramontana milanese,
un giovincello cortese si dà del
ridere.

Grazioso, quel suo interiore vigore
che se ne va

con un passo alquanto moderno,
nelle sponde della conoscenza.

Con bretelle sempre ben tese,
sollevano un conte
distinto tra una camicia scozzese e
un smalto borghese.

Dondola al ritmo dei suoi vissuti
e rotea il capo ancora incantato.

I suoi occhi son cristalli fiduciosi
ove la sua amata dà vita.

Come un soldatino, giochi al libero
momento

dove t'innamori di stesso.

La sua rotondità raffinata scruta
stupore,

tra la maestà del mondo.

